

► Montagna

SFINGE ALPINA

Lunedì webinar con un'icoma del climbing Liriana Nasim Eshqi ospite del Cai

■ Scala pareti impossibili, con eleganza e incredibile potenza. Segni distintivi, figura (naturalmente) atletica e lunga chioma corvina, e quelle sue mani forti con le unghie laccate di smalto shocking pink, quasi a voler dire «Attenzione, non ho dimenticato la mia femminilità!». Un vezzo che l'accomuna a un'altra valente alpinista, la giovane Stefi Troguet di Andorra, che si fa immortalare su altissime cime sempre sfoggiando, oltre a piccozza e ramponi di ordinanza, un sorriso rosso acceso.

Lei è Nasim Eshqi, pioniera dell'arrampicata in Iran, free climber outdoor di fama internazionale, nata a Teheran (dove vive) nel 1982, ai piedi del Mount Tochal, prossimo ai 4.000 metri. Nel suo carnet, oltre 70 nuove vie di grado 8+ e 8b aperte, con l'uso di spit e con tecnica Trad, la sua preferita. L'amore per la montagna l'ha portata in giro per il mondo, facendole scoprire nuove dimensioni dell'alpinismo, perché «... non esiste cosa più importante: arrampicare apre la mente e ti permette di godere molto di più gli incontri con altre persone».

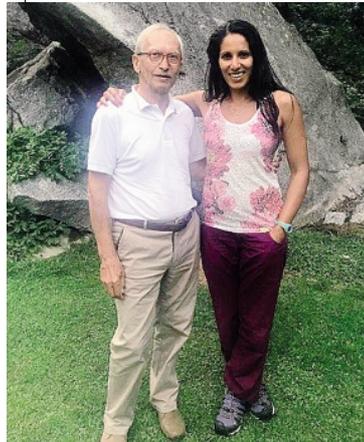
Nel suo girovagare, due le tappe in Valtellina. Nel novembre 2018 fu ospite alla 32ma edizione del Sondrio Festival, dove calamitò l'attenzione del folto pubblico narrando la sua scelta coraggiosa di "libertà in alta quota". Entusiasmo poi tutti descrivendo l'impegno profuso nel trasmettere alle nuove generazioni (bambini tra i 3 e i 6 anni) la passione per l'arrampicata. L'agosto dell'anno successivo, la Fondazione

"L. Bombardieri" del Cai Valtellinese la invitò nel santuario del granito, alla "Casa delle guide" in Valmasino, dove non si fece mancare ardite scalate nella vicina Val di Mello. Nel corso di una brillante chiacchierata (fece da interprete il poliglotta Luca Calvi), Eshqi colpì ancora nel segno con il tema "Arrampicare in Iran".

Di casa nella nostra terra, la bella climber non si è sottratta all'invito del Cai Sezione Valtellinese per una terza "puntata". E, visti i tempi, eccola arrivare con un webinar lunedì 8 febbraio alle ore 20,45, nell'ambito del ciclo "La Sfinge Alpina 2021 on line". Nasim si collegherà dall'Iran, e con lei ci saranno la regista Francesca Borghetti e Luca Calvi, quest'ultimo ancora nel ruolo di interprete; insieme introdurranno alla visione di "Climbing Iran" (2020, 53 min.), documentario prodotto da Nanof in collaborazione con il Mibac, la Trentino Film Commission e con il supporto della Cine-teca del Cai.

Il filmato, in arrivo sul territorio tra primavera-estate, quando avrà inizio un itinerario di proiezioni aperte al pubblico, è stato girato in Iran e in Trentino - nel Parco Naturale Adamello Brenta, insieme con la guida alpina Gianni Trepin, è stata aperta una nuova via su roccia stile Trad -, ci restituisce il ritratto di questa straordinaria climber, quello di una donna determinata a superare le barriere che si frappongono alla sua passione, siano esse fisiche, geografiche o sociali.

Mina Bartesaghi



MONDIALE

■ Nasim Eshqi, iraniana, è una climber di fama internazionale, che lunedì per la terza volta sarà ospite, anche se a distanza, del Cai Valtellinese; a lato con Angelo Schena (Fondazione Bombardieri)